

di venti , li quali si accordano di dividere ugualmente tra loro le prede , ed anche il tabacco , e le vettovaglie , che trovano , benchè fossero in pochissima somma , e ne osservano fedelmente i patiti . Non sono però gli stessi verso il *Cham* loro Signore , il quale non si fanno veruno scrupolo di defraudare nel tributo , che sono tenuti pagargli di dieci Schiavi delli cento , che vien loro fatto di fare . Tutti quegli Schiavi , che si fanno da' Figliuoli , e da' Servi de' *Morsari* , appartengono a' Padroni . Usano poi anche un'altra infedeltà , ed è , che , se riescono nel fare qualche grosso bottino poco o nulla stimano il fuggirsi dall' Armata , e lo abbandonare il lor Capo per tanto tempo quanto basti a porre in sicuro , e lontana da ogni pericolo quella preda , per il diritto della quale ingannano il Principe ; ritornando poi dopo di ciò ad unirsi allo Esercito , ed a' Compagni .

Da *Baciosaray* , proseguendo il cammino di cinque leghe in circa , il nostro Viaggiatore arrivò ad *Almagik Serai* , Città in cui d'ordinario fa la sua residenza il *Sultan Galga* , che abbiamo detto essere il Figliuolo Primogenito del *Cham* . Quivi ebbe occasione di bere del Vino spremuto dalle Uve del Paese , il quale in nulla cedeva a quello di Borgogna , e di Sciampagna , e del quale tanta era l'abbondanza che una boccia (cui l'uso ha dato il nome di Bottiglia) non costava più di otto soldi Veneziani in circa .

Da qui passò a *Chisfik* , solita residenza di *Cefenza Myrsa* , cui recava lettere di raccomandazione . Lo trovò , che sedeva dirimpetto a un gran
fu-